REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio Legislativo e Legale

SCHEDARIO DELLE MASSIME PARERI DEL CGA

Sommario: Pubblico concorso come mezzo di accesso per il pubblico impiego – assicurazione reclutamento dei più capaci – deroga tale regola – concorso riservato agli interni – limiti - presenza peculiari situazioni giustificatrici introdotte per legge.

Estremi del Parere: C.G.A. ss.rr. n.204/08 del 1° aprile 2008

su ric.so str.rio n.61.06.8

MASSIMA:(Nel caso di specie la R.S. ha bandito la progressione verticale con selezione per titoli limitata agli interni sottraendola alla regola del pubblico concorso).

La Corte Costituzionale ha più volte ribadito il principio secondo il quale "il modello concorsuale richiede che la selezione avvenga con criteri tali da prevedere e consentire la partecipazione anche agli estranei, assicurando, così, il reclutamento dei migliori...", ed evitando "...forme di restrizione dei soggetti legittimati all'accesso a fasce funzionali superiori relative a posti di pubblico impiego..." (sent. Corte Cst .n.194/del 16/5/2002). Pertanto, eventuali deroghe alla regola costituzionale, secondo cui l'accesso al pubblico impiego mediante concorso pubblico non è limitato agli interni, possono essere introdotte soltanto per legge: ciò trova una sua logica nell'esigenza di scongiurare gli effetti distorsivi che il criterio dei concorsi interni può introdurre. Non si possono privilegiare le aspettative dei singoli aspiranti rispetto all'interesse oggettivo della P.A. ed al rispetto del canone di efficienza dell'Amministrazione, potendosi derogare a tale regola soltanto in presenza di peculiari situazioni giustificatrici, secondo valutazione di ragionevolezza, nell'esercizio di una discrezionalità che trova limite nella necessità di buon andamento della P.A. (sent. Corte Cost. n.34 del 26/1/2004).

NOTE:

Redattore: Dr. U.Brancati

Visto: S.Abbate